

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c.c.p. 2/14002

SOMMARIO

ATTI ARCIVESCOVILI:	Pag.
Lettera di Sua Emin. il Cardinale Arcivescovo ai Rev. Parroci ed ai Fedeli —	27-28-29
COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE:	
Nomine e promozioni — Sacre Ordinazioni — Necrologio — A chi viene in servizio in Città	33
Dichiarazioni anticomuniste	34
AZIONE CATTOLICA	
Giornata di Preghiere per la Chiesa del Silenzio	34
UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO	
CENTRO GIORNALI CATTOLICI	35
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO	
Istruzioni Parrocchiali per il mese di Marzo	35
OFFERTE PER IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE 1953	
LA BIBLIOTECA DIOCESANA	
Nuclei Parrocchiali in Città	36
Nuclei Parrocchiali fuori Città	37
Nuclei di Enti	37

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado
Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)
Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1953 - L. 400

Premiata Cereria Luigi Conterno & C.

Negozio: P.za Solferino 3 Tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: Via Modena 55 Tel. 26.126

Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e ceri per tutte le funzioni religiose
- Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e
mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini
da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in **MILANO** - Fondata nel 1896

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.000.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 250.000.000

**BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrosso - Alessandria -
Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino
- Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano**

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)

Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel. 40.956

Borsa (Via Bogino 9) - Tel. 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi, n. 2 - Tel. 70.656

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare 16 - Tel. 21.332

BANCA AGENTE della BANCA d'ITALIA per il commercio dei cambi

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio.

Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione.

ISTITUTO MEDICO-FISIO-TERAPICO

Via Passalacqua 6 - **TORINO** - Telefono 41.581

cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

MALATTIE ARTRITICO REUMATICHE e DEL RICAMBIO

Direttore Dott. Grand'Uff. **Trinchieri Carlo** Medico Chirurgo

ELETTROTERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

CONSULTI E CURE TUTTI I GIORNI FERALI DALLE ORE 13 ALLE 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. **Piero Trinchieri** Specialista in Radiologia e Terapia fisica

ORARIO: GIORNI FERALI DALLE 18 ALLE 20

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

**GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - TRASPORTI
INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE**

Sede e Direzione in **VERONA**

Capitale sociale e riserve diverse L. 1.395.443.028

Premi incassati anno 1951 L. 1.837.848.088

Agente Generale per Torino e Provincia:

Dott. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - Torino

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti Arcivescovili

*Lettera di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo
ai Reverendi Parroci ed ai Fedeli.*

Venerati Confratelli e figli diletteissimi,

Siamo entrati nell'anno 1953, che per noi rappresenta una data memoranda, il quinto centenario del Miracolo Eucaristico del 6 Giugno 1453, che ha procurato a Torino il glorioso titolo di Città del SS. Sacramento. Già fin dallo scorso Maggio vi ho ricordato questo fatto straordinario, ed ho a larghi tratti accennato a quanto si intendeva fare per degnamente commemorare la storica data: le feste da celebrarsi nel prossimo Giugno nella chiesa del Corpus Domini, sorta apposta a ricordo del Miracolo, e il Congresso Eucaristico Nazionale nel successivo mese di Settembre.

Il Comitato cittadino da me costituito e presieduto da Sua Ecc. Mons. Francesco Bottino lavora intensamente per disporre quanto è necessario non solo per la felice riuscita del Congresso, ma anche perchè i pellegrini, che attendiamo numerosissimi da ogni parte d'Italia ma specialmente dal nostro Piemonte, dalla Lombardia e Liguria, abbiano a trovare qui una accogliente ospitalità, e riportare un gradito ricordo e soprattutto un risveglio di pietà cristiana dalla loro visita e dal breve soggiorno nella nostra Torino.

Non mi è ancora possibile darvi i particolari del vasto programma in preparazione; posso solo accennare che, mentre le feste del Giugno dovranno per forza, come già ho comunicato nella mia precedente lettera del Maggio scorso, limitarsi, causa l'ottava del Corpus Domini e le elezioni politiche di quel periodo, a solenni funzioni nella chiesa del Miracolo, il Congresso Eucaristico, che costituirà il centro commemorativo del centenario, sarà accompagnato da altre manifestazioni, come il Diorama nel cortile del vecchio Seminario, una mostra di Arte Sacra nel palazzo Madama, l'esposizione missionaria nei giardini ex reali; sulla piazza di S. Giovanni una grandiosa rappresentazione drammatica della Passione di Cristo, conosciuta sotto il nome di « La Passione di Revello », perchè la stesura del dramma coreografico è avvenuta in Piemonte nel secolo XV, e la singolare Processione Eucaristica, che con soste in diverse parrocchie ripeterà il primo percorso, che ha dato occasione al Miracolo, da Exilles a Torino.

Se a tutto ciò aggiungete quanto occorre disporre per la trattazione dei temi e scelta degli oratori, le funzioni religiose, le musiche, gli addobbi,

sistemazioni logistiche di persone e automezzi, riunioni plenarie e specializzate, luminarie, propaganda ecc. voi vedete quale enorme lavoro incombe ai membri del Comitato per la preparazione del Congresso. Intanto si sono già iniziate pratiche per ottenere particolari favori spirituali per quanti vi prenderanno parte, mentre si ha speranza, che lo stesso S. Padre vorrà essere presente nella persona di un suo Legato.

Tutto questo lavoro preparatorio è necessario per la felice riuscita delle manifestazioni esterne del Congresso, per suscitare numerosi pellegrinaggi, per attirare e rendere gradito il soggiorno in Torino a tanti Ecc.mi Vescovi, Sacerdoti e fedeli; ma noi dobbiamo proporci qualche cosa di più, anzi molto di più: dobbiamo volere, che i frutti spirituali, quali dobbiamo attenderci dalle celebrazioni centenarie del Miracolo Eucaristico e dal Congresso Nazionale, abbiano ad essere abbondanti e duraturi. Per ottenere questo il Presidente del Comitato ha già indirizzato a tutti i Vescovi d'Italia una circolare allo scopo di « *creare una grande Crociata di preghiere e di spiritualità, che davvero attiri sul Congresso l'abbondanza di quelle grazie divine, senza le quali sarebbe sterile ogni nostro lavoro* ».

Venerati Confratelli e figli diletteggianti, è troppo naturale che se questa Crociata di preghiere si domanda abbia a svilupparsi in tutta Italia, è qui soprattutto, nella diocesi torinese, in ogni parrocchia, che deve attuarsi e avere il più ampio sviluppo. Ricordiamo l'affermazione solenne di Gesù: « *sine me nihil potestis facere* » (Joan. XV,5) *senza di me voi non potete fare nulla*. Ora se questo è vero sempre, tanto più lo è nel campo spirituale. Che varrebbe convenire e far convenire a Torino anche centinaia di migliaia di persone, far processioni e luminarie e congressi, se poi col terminare del Congresso tutto fosse finito? Il Miracolo Eucaristico del 1453 ha suscitato in Torino e nel Piemonte una ondata non solo di stupore e ammirazione, ma soprattutto di fede e di pietà eucaristica. Ora di questo abbiamo bisogno noi oggi. Di qui la necessità assoluta che tutti, dai Sacerdoti ai fedeli, si abbia ad iniziare e proseguire questa crociata di preghiere perchè il Congresso Eucaristico, commemorativo del centenario, abbia a produrre i medesimi frutti.

A TUTTE LE COMUNITA' RELIGIOSE in primo luogo è rivolto questo mio appello. Voi Suore, voi anime consacrate al Signore, meglio potete comprendere la necessità che gli uomini abbiano a ravvivare la loro fede e ritornare alla pratica cristiana: a voi quindi domando, che vogliate offrire ogni settimana una giornata, il giovedì, a questo scopo; che tutte le vostre preghiere ed opere buone siano indirizzate ad ottenere dal Signore, che il Congresso Eucaristico non solo riesca splendidamente in tutte le sue manifestazioni, ma produca soprattutto i frutti desiderati. E se le circostanze ve lo consentono, vogliate ancora fare ogni mese, almeno dove la Comunità è numerosa, un'ora di Adorazione collettiva. Il vostro Arcivescovo fa grande assegnamento su questa vostra cooperazione, perchè ha fiducia, come l'avete voi, sulla promessa di Gesù più volte ripetuta: « *In verità, in verità vi dico: che qualunque cosa domanderete al Padre nel nome mio, ve la concederà... chiedete e otterrete, affinché il vostro gaudium sia compito* » (Joan. XVI, 23,24).

Anche a voi, cari AMMALATI negli ospedali o nelle case io domando la vostra efficace cooperazione: l'offerta delle vostre sofferenze, della vostra inazione, delle vostre preghiere. Oh quanto è potente e gradita a Dio la preghiera e l'accettazione rassegnata della propria infermità fatta dagli

ammalati! Quanti avete avuto la Grazia di pellegrinare a Lourdes, non potete dimenticare la preghiera collettiva sul grande piazzale, mentre Gesù Eucaristico passava benedicendo uno ad uno centinaia di infermi; o quando dinanzi alla Grotta miracolosa sgranavate il Rosario. Allora dimenticavate i dolori vostri per implorare la guarigione dei vostri compagni di sofferenza. E quante volte la vostra preghiera è stata esaudita, e avete visto coi vostri occhi il miracolo delle improvvise guarigioni di altri infermi più gravi.

Oggi l'Arcivescovo chiede la vostra efficace cooperazione per il felice esito del Congresso. Sono sicuro che voi non gli rifiuterete questo favore, e silenziosamente, giorno per giorno, saprete innalzare al Signore qualche preghiera e soprattutto accettare con generosità, per la guarigione spirituale di tanti vostri fratelli, le quotidiane sofferenze.

Nei singoli ospedali saranno i Rev. Cappellani e in loro mancanza le Rev. Suore, che potranno trovare il modo di organizzare anche qualche speciale funzione, o almeno la recita della « Preghiera del Congresso », rendendo famigliare la invocazione evangelica: « *Rimani con noi, o Signore - rimani con noi* ».

Ma dove questa preparazione deve intensificarsi è nelle SINGOLE PARROCCHIE. All'invito del Comitato so che già alcune parrocchie in città e diocesi hanno fissato una Domenica da consacrare interamente a questo fine: una Giornata Eucaristica in cui a tutte le S. Messe un Sacerdote espone i motivi che hanno suggerito il Congresso, e i mezzi perchè esso risponda ai fini proposti. La vostra pietà, Ven. Parroci, il vostro zelo, la cooperazione di Confratelli vi suggeriranno il modo di far comprendere a tutti i fedeli i doveri che abbiamo di questa celebrazione e la parte che ciascuno deve dare al felice esito di esso. Diffondete e fate ripetere la preghiera ufficiale arricchita di indulgenze: domandate piccoli sacrifici anche dai bambini, chiamate a qualche speciale Ora di Adorazione, e fate che tutte le pie associazioni e particolarmente quelle di Azione Cattolica si infervorino a ben comprendere il tema del Congresso, perchè conoscitane l'importanza, abbiano ogni giorno ad innalzare al Signore qualche preghiera per la sua riuscita.

Il tema che si intende sviluppare è: « L'EUCARISTIA NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA ». Questo tema è intimamente connesso col Miracolo del 1453. Trafugato insieme con altri arredi della chiesa di Exilles l'ostensorio, che racchiudeva l'Ostia consacrata, chiuso il tutto in un sacco e caricato su un mulo, ecco che mentre questo attraversa le strade di Torino, allora di forse dodicimila abitanti, avviene il miracolo: il giumento arrivato sulla piazzetta di S. Silvestro stramazza a terra; i ripetuti incitamenti del conducente per sollevarlo tornano inutili: d'un tratto, mentre incomincia a radunarsi un po' di gente incuriosita dell'incidente, il sacco si apre, e l'ostensorio si innalza verso il cielo, si apre e ricade, mentre l'Ostia raggiante di luce rimane sospesa in aria. A quella vista la gente si inginocchia, altri arrivano, il gruppo diventa folla, qualcuno corre ad avvertire il Vescovo ed i Canonici del S. Giovanni. Subito Monsignore di Romagnano, col seguito de' suoi Canonici si porta sulla piazzetta, e inginocchiato leva verso l'alto un calice e ripete l'invocazione evangelica: *Mane nobiscum, Domine*, cui rispondono i Canonici: *mane nobiscum*.

La preghiera insistente ottiene la grazia. Fra l'emozione più profonda del Vescovo e degli astanti lentamente l'Ostia Santa discende e va a deporsi nel calice. Intanto la voce del miracolo è corsa per tutte le strade della piccola città,

e tutto il popolo accompagna il Vescovo, che regge il calice, al Duomo, dove l'Ostia miracolosa rimane per alcun tempo esposta all'adorazione dei cittadini.

Ricordate, figli carissimi, l'episodio di Emmaus, che S. Luca ci ha con tanta vivacità di tinte descritto nel suo Vangelo? Nel giorno stesso in cui Gesù è risorto dalla morte, e le pie donne andate al sepolcro l'hanno trovato vuoto e atterrite ne han subito portato l'annuncio agli undici Apostoli ed agli altri radunati con loro, nel pomeriggio due discepoli lasciano Gerusalemme per portarsi ad Emmaus. Lungo il cammino discorrono tra loro degli avvenimenti di quei giorni; quando uno strano pellegrino si unisce a loro. Un dialogo serrato tra i due e il sopraggiunto; grande tristezza e scoramento da una parte; fiducia e certezza dall'altra. Giunti ad Emmaus il pellegrino fece mostra di dover proseguire, ma i due insistettero: « *Mane nobiscum, quoniam advesperascit* » (Luca XXIV, 29): *rimani con noi, perchè si fa notte*. La notte infatti era nel loro cuore dopo la tragica morte di Gesù e la voce che la sua salma era scomparsa dal sepolcro, mentre alcune donne avevan pur riferito di aver visto due angeli, che assicuravano come Gesù fosse vivo. Il pellegrino si arrende, entra nel castello, e mentre seggono a mensa, egli prende un pane, lo benedice, lo spezza e lo porge loro. In quell'atto gli occhi dei due si aprono, e riconoscono nel pellegrino il loro Maestro, che subito scompare al loro sguardo. Ritorna alla memoria il dialogo svoltosi con lui lungo la strada, si sentono il cuore pieno di gioia, e incuranti delle tenebre che incombevano, riprendono la strada e corrono a Gerusalemme per annunziare agli undici Apostoli quanto era loro occorso, e come avevano riconosciuto Gesù *in fraxione panis*, nello spezzare il pane.

Figli carissimi, nella profonda emozione di quel giorno, 6 giugno 1453, mentre l'Ostia Santa è levata in alto là sulla piazzetta di S. Silvestro, e pare che Gesù disgustato per l'affronto ricevuto dagli uomini voglia sottrarsi, Vescovo e popolo ripetono con accorato accentto l'invocazione dei due di Emmaus: *Mane nobiscum*, rimani con noi, o Signore. E Gesù buono, ascolta la preghiera e risponde al sacrilegio con un atto d'amore. L'Ostia Santa discende nel calice, che il Vescovo gli porge, e rimane ancora con i suoi figli, a ricevere le loro adorazioni riparatrici, ad ascoltare le loro suppliche, a portare il suo conforto, ed essere il loro cibo. A testimonianza di gratitudine la Municipalità erige sul luogo del miracolo un tempio, la Chiesa del Corpus Domini, con un Collegio di sei Teologi per l'ufficiatura, mentre il Capitolo del Duomo tutti i giorni al termine della Messa solenne ancora oggi commemora il ritorno dell'Ostia Santa tra le sue mura col canto dell'antifona « *O sacrum Convivium* », il versetto: « *Hic est panis vivus — qui de coelo descendit* » — l'Oremus proprio della S. Eucaristia.

E' ispirandosi alle circostanze di questo Miracolo Eucaristico, che è stato scelto per il prossimo Congresso il tema « L'Eucarestia nella società contemporanea ». Erano tempi tristi quelli del secolo XV. Proprio otto giorni innanzi l'avvenimento del 6 Giugno 1453 Maometto II aveva occupato col suo esercito Costantinopoli, fatto a pezzi l'Imperatore dei Greci, uccisi quarantamila cristiani e ridotti schiavi i superstiti, profanate tutte le chiese ed in quella di S. Sofia sedutosi egli sull'altare volle gli si tributassero onori divini. Cadeva in tal modo l'Impero d'Oriente, mentre qui in Italia correavano gli eserciti di diversi principi per sopraffarsi a vicenda. Avevano ragione il Vescovo Mons. di Romagnano e il popolo torinese di invocare insistentemente: rimani con noi, o Signore!

Come ci troviamo noi oggi? Usciti da una guerra quale non si era mai vista

prima, una guerra che ha coinvolto quasi tutte le nazioni del mondo, che ha seminato inaudite stragi di eserciti e di civili, distruzioni di città, rovine incalcolabili di case e di beni, dopo otto anni dalla cessazione delle ostilità ancora non si è trovata la via della pace tra le nazioni, mentre i cittadini di una stessa patria, anzichè accordarsi per curare le proprie ferite, si dilanano tra loro. La società, appoggiandosi sopra principii materialistici, crede poter far senza di Dio e così rimane senza pace.

E nella vita religiosa? Sappiamo purtroppo quello che avviene al di là della cortina di ferro e in altre nazioni dell'Asia: proibito ogni insegnamento religioso; predicato, inculcato l'ateismo e l'odio a tutto ciò che sa di culto a Dio; imprigionati ed uccisi Vescovi, Sacerdoti e fedeli che non vogliano rinnegare i loro principi; espulsi i Missionari stranieri: insomma guerra dichiarata, aperta, con tutti i mezzi a Dio, alla sua Chiesa, a' suoi seguaci.

E da noi? Da una parte un lavoro intenso, capillare per arreticare fanciulli e giovani, e insegnar loro a bestemmiare Dio, allontanandoli da ogni pratica religiosa: prender occasione e pretesto da ogni incidente per creare scandali e gettare il disprezzo su sacerdoti e sulla Chiesa. Dall'altra affaristi senza scrupolo che pur di far denaro si servono della stampa e del cinema per eccitare le più basse passioni, con grande rovina di anime. Ma anche nel campo di quelli che vogliono passare per gente d'ordine ed onesta, che cosa resta di vita cristiana, di pratica religiosa? Se fosse possibile avere una statistica esatta di quanti, specialmente nelle città, assistono regolarmente alla Messa nelle feste, che fanno almeno la Comunione pasquale, che vivono in grazia di Dio, temo che avremmo ben poco di che consolarci.

Venerati Parroci e figli carissimi, la ricorrenza centenaria del Miracolo Eucaristico, e il Congresso a cui ci prepariamo deve essere per tutti noi un forte richiamo a ripetere con fede e con insistenza l'invocazione del Vescovo Mons. Ludovico di Romagnano, l'implorazione dei discepoli di Emmaus: « *Mane nobiscum, Domine* » rimani con noi, o Signore, chè si fa notte in tante anime. E' necessario più che mai abbia a rifiorire la vita eucaristica, la frequenza alla S. Comunione, la partecipazione ai Divini Misteri nei giorni che il Signore ha riserbato per sé.

Gesù ha istituito la SS. Eucaristia per prolungare la sua permanenza in mezzo a noi, e per questo si adatta a vivere in tanti tabernacoli, perchè a tutti sia facile avvicinarsi a Lui, parlarGli, esporGli i propri affanni, chiederGli le Sue grazie. Ma quale vuoto in tante e tante chiese! Piere le sale cinematografiche, i luoghi di divertimento, e deserta la casa dove abita il Divino Maestro!

Gesù ha voluto perpetuare la sua presenza nella SS. Eucaristia soprattutto per donarsi a noi, per donarsi a noi in cibo, per essere il nutrimento delle anime « *Io sono il pane vivo disceso dal cielo* », « *Chi mangia di questo pane, vivrà in eterno* », « *La mia carne è veramente cibo* », « *Se non mangerete la carne del Figliuol dell'uomo, non avrete in voi la vita* » (Ioa. VI, pass.). Poteva Nostro Signore esprimere in modo più chiaro la necessità e il dovere che noi abbiamo di nutrirci di lui? La realtà della sua carne è nascosta sotto i veli del pane, nutrimento quotidiano dell'uomo, perchè i suoi figli comprendano e si persuadano, che come il corpo non può vivere senza il nutrimento del pane, così l'anima senza il cibo eucaristico. La Chiesa ha ridotto questo dovere della Santa Comunione all'estremo limite, si accontenta della Comunione *almeno* a Pasqua per non considerare come transfughi questi suoi figli così ineuranti della propria

eterna salute; ma il desiderio di Gesù è chiaro: è che si viva del cibo eucaristico, come il corpo vive del pane.

Mi è caro precorrere col pensiero le giornate del Congresso. Gente che arriva da ogni paese delle nostre campagne, dal Piemonte, da ogni parte d'Italia, le strade pavesate e nereggianti di folla, la interminabile processione colle turbe di bambini e bambine recanti fiori, simboli del profumo della loro purezza, le schiere delle nostre Associazioni Cattoliche con mille bandiere, le musiche, le confraternite, e poi il corteo dei Religiosi, Sacerdoti, Capitoli, un centinaio di Vescovi, che aprono il passaggio al carro trionfale su cui il Rappresentante del S. Padre porta l'Ostia Santa, seguita dalle Autorità e da una turba senza numero di fedeli! Il canto dei Sacerdoti è coperto dagli applausi del popolo che fa ala, dalla acclamazione « Resta con noi, o Signore, resta con noi ». Finchè dall'alto della gradinata della Gran Madre di Dio la benedizione di Gesù discende sulla folla che gremisce l'immensa piazza e le vie circostanti. I giornali riferiranno poi, e i convenuti ripeteranno ritornando alle loro famiglie le loro impressioni, narreranno del trionfo di Gesù Eucaristico a Torino.

Ma se tutto si dovesse ridurre a queste manifestazioni esterne, a questa coreografia, ci sarebbe per noi da essere soddisfatti? Potremo dire di aver degnamente commemorato il quinto centenario del Miracolo Eucaristico? Potremo credere che il Congresso Eucaristico Italiano sia riuscito?

Venerati Parroci, Sacerdoti, Religiosi, Insegnanti di religione, Suore, associati dell'Azione Cattolica, parlate del Centenario, del Congresso; fate arrivare a tutti la conoscenza delle grandi celebrazioni che si preparano; ma soprattutto insistete coi fedeli, cogli ammalati, coi piccoli perchè si preghi tanto onde tutto riesca alla maggior gloria di Dio e vantaggio delle anime. Diffondete e fate recitare la preghiera per la felice riuscita del Congresso, perchè Gesù, stanco delle persecuzioni cui è fatto segno e per l'indifferenza religiosa di tanti nostri fratelli di fede, non si allontani ma rimanga tra noi. Insistete perchè Gesù non sia lasciato solo nei suoi tabernacoli, ma riceva le visite frequenti e le adorazioni ardenti di quanti sono figli della sua Chiesa: perchè il desiderio suo si compia, e mercè la frequente Comunione egli diventi davvero il pane di vita per tutti; perchè la Messa, che è la rinnovazione del suo Sacrificio, sia più e più frequentata almeno nei giorni festivi, e nessuno, nessuno de' suoi redenti osi rifiutare il suo perdono e l'ultimo abbraccio nel S. Viatico prima di presentarsi al suo divin tribunale.

Venerati Parroci e figli carissimi, è con questo augurio, che le feste celebrative del quinto centenario del Miracolo Eucaristico e del successivo Congresso abbiano a confermare alla nostra Torino il glorioso titolo di Città del SS. Sacramento, che di gran cuore invoco su voi tutti le benedizioni di Gesù e della sua celeste Madre Maria SS.

Torino, 16 Febbraio 1953.

✠ MAURILIO Card. FOSSATI.
Arcivescovo

Ricordo ai Rev. Parroci che per il Sabato Santo sono confermate le concessioni e le disposizioni liturgiche per la vigilia notturna, pubblicate nel numero di Marzo del passato anno 1952 alle pagine 31 e seguenti.

Fatte due eccezioni, dappertutto dove si è svolta la funzione notturna si è avuto un largo concorso di fedeli ed una viva partecipazione alle singole

cerimonie. E' necessario però che il popolo sia antecedentemente istruito, e ben preparato il piccolo Clero.

Dove invece si credesse di continuare la funzione mattutina non si potrà usare il nuovo cerimoniale, ma bisognerà stare alle vecchie regole liturgiche. Resta poi evidente che non si può nella stessa chiesa ripetere nella notte la funzione già compiuta al mattino.

Comunicati della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

In seguito a regolare presentazione da parte del Rev.mo Sig. Rettore Maggiore della Società Salesiana, Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Michele ARDUINO, Vescovo di Schuciow in Cina, in data 30 gennaio 1953 venne nominato Curato della parrocchia di Maria SS. Ausiliatrice in Torino.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 1° di gennaio 1953 a Torino nella cappella dell'Istituto Internazionale « Don Bosco » (Crocetta) l'Em.mo Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva: al *Suddiaconato* i RR. Bigego Vittorio, Bosio Santino, Clivio Giovanni ed al *Diaconato* i RR. Ballò Alessandro, Bigotti Mario, Bosio Enrico, Bruzzone Pietro, Chinaglia Pietro, Colli Carlo, Dainotto Giuseppe, De Carvalho Antonio, Dell'Oro Ferdinando, De Pretto Luigi, Dezzutti Davico, Di Meo Vincenzo, Fabracci Ennio, Fonsaca Emmanuele, Gonzales Marco, Halo Giovanni, Hrdy Giuseppe, Liang Vincenzo, Mina Giuseppe, Negri Giancarlo, Roero Prospero, Roncaglia Stefano, Vecchi Luigi, Veneri Mario tutti della Pia Società di Don Bosco.

NECROLOGIO

TRIBAUDINO D. Antonio da Racconigi, cappellano Borgata Campagnino di Carignano; morto ivi il 30 gennaio 1953. Anni 80.

SCHENONE P. Stanislao Carlo da Torino, prete dell'Oratorio, già curato di S. Eusebio (San Filippo) in Torino dal 1908 al 1939. Morto in Torino il 5 febbraio 1953. Anni 87.

BORGARELLO D. Domenico da Cambiano; morto ivi l'8 febbraio 1953. Anni 72.

A CHI VIENE IN SERVIZIO IN CITTA'

Si lamenta universalmente la facilità di smarrimento morale delle giovani inviate a servire nelle grandi città.

I pericoli sono certamente numerosi, in casa e fuori casa; però sono anche molte le offerte di salvaguardia preparate dalla carità cristiana, soltanto che siano conosciute ed accettate.

Il FAMULATO CRISTIANO, fondato espressamente ed esclusivamente a questo fine, ha due grandi sedi per ora e presto altre ed altre. In esse le giovani possono trovare ospitalità di giorno e di notte, anche nel caso frequente

che non abbiano alloggio conveniente e sicuro nelle case ove servono; ricevono istruzione preventiva ed assistenza assidua, anche sul posto di lavoro, per prevenire e correggere errori; hanno collocamento sicuro, insegnamento pratico e ritrovo nelle ore di libertà tanto di festa quanto feriali.

I Genitori ed i Rev. Parroci, prima di lasciar partire delle giovani per il servizio si pongano in corrispondenza coll'Istituto. Così le giovani avranno guida dall'arrivo fino al loro ritorno a casa.

Gli indirizzi attuali sono: rev. Suore del Famulato Cristiano - TORINO, Via Lomellina 44 - GENOVA, Via Palestro 17/2.

DICHIARAZIONI ANTICOMUNISTE

Si avvertono i RR. Parroci che sono in deposito presso la Curia Arcivescovile i moduli per ricevere la dichiarazione anticomunista degli sposi, quando ne sia il caso, prima della celebrazione del matrimonio.

NUOVO ANNUARIO ECCLESIASTICO DIOCESANO

Si sta preparando il nuovo ANNUARIO ECCLESIASTICO DELL'ARCHIDIOCESI, che uscirà in formato tascabile (cm. 17x12: ved. ediz. 1943) non appena le *prenotazioni* permetteranno di affrontare la spesa rilevante della stampa.

L'OPERA DIOCESANA EDITRICE BUONA STAMPA, apre fin d'ora le prenotazioni a L. 800 la copia.

I RR. Parroci sono pregati di inviare, con cortese sollecitudine, alla Cancelleria della Curia Arcivescovile (Ufficio del Can. Luigi Carnino) il numero approssimativo della loro popolazione attuale e, i RR. Parroci di città devono aggiungervi il tracciato (intestazione delle vie) per il proprio territorio parrocchiale.

Azione Cattolica

GIORNATA DI PREGHIERE PER LA CHIESA DEL SILENZIO

La Giunta Diocesana dell'A. C., a seguito della lettera inviata ai Rev. Parroci in data 20 gennaio, con la quale li pregava di sospendere la celebrazione della Giornata per la Chiesa del Silenzio, indetta dalla Presidenza Generale per il 25 gennaio, a causa della assoluta mancanza di tempo per una qualsiasi preparazione, ha stabilito di proporre, con l'approvazione di S. Emin. il Card. Arcivescovo, tale celebrazione per la *Domenica 15 marzo* p. v.

La Giornata dovrà essere preceduta da qualche riunione delle Associazioni, per dare ai fedeli le informazioni documentate intorno alla situazione di quei paesi, affinchè essi si rendano conto della gravità del problema e si dispongano ad elevare le loro ferventi preghiere per i perseguitati e per i persecutori.

A tale scopo la Giunta Diocesana manda a tutti i Rev. Parroci un opuscolo di documentazione.

La Giornata del 15 marzo potrà essere organizzata da ogni Parroco nel modo che ritiene più opportuno, tenendo presente che lo scopo è di ottenere molte preghiere.

Per Torino, si terrà in Duomo, alle ore 18 un'ora di Adorazione, alla quale tutte le Parrocchie, e specialmente le Associazioni Cattoliche, sono pregate di partecipare.

Sarebbe bene che l'esempio di Torino fosse seguito anche dalle altre Parrocchie della Diocesi.

Ufficio Missionario Diocesano

L'Ufficio Missionario Diocesano sta organizzando delle conferenze sulla situazione della Chiesa Cattolica in Cina da tenersi in Parrocchie cittadine e dell'Archidiocesi da Missionari reduci o espulsi dalla Cina.

L'iniziativa è vivamente raccomandata dall'Eccellentissimo Mons. Presidente del Collegio e della Associazione Parroci e dal Delegato Arcivescovile per l'Azione Cattolica.

I Rev.mi Parroci sono esortati a cooperare all'organizzazione e alla riuscita dell'iniziativa.

CENTRO GIORNALI CATTOLICI

Anche quest'anno si mette in esecuzione l'iniziativa « omaggio C. R. » che comporta la scelta di nominativi e l'offerta di L. 400 se si tratta di inviare fino al 31 gennaio 1954 « Il Nostro Tempo » e l'offerta di L. 300 se si tratta di inviare fino al 31 gennaio 1954 « La Voce del Popolo ».

« L'omaggio C. R. » sarà inviato ai nominativi nell'ordine in cui verranno trasmessi al Centro Giornali Cattolici fino al raggiungimento di 2.000 nominativi.

L'iniziativa sarà messa in esecuzione a partire dal 1° marzo.

Si raccomanda a tutte le Parrocchie di approfittare dell'occasione favorevole per introdurre nelle famiglie « disorientate » il settimanale cattolico.

I risultati conseguiti negli anni passati attestano che l'iniziativa ben merita di essere largamente sostenuta.

Ufficio Catechistico Diocesano

ISTRUZIONI PARROCCHIALI PER IL MESE DI MARZO

Domenica 1° Marzo: Istruzione n. 13: *Dio è buono, perchè il dolore?*

Domenica 8 Marzo: Istruzione n. 14: *Dio è giusto, perchè il male morale?*

Domenica 15 Marzo: Istruzione n. 15: *Il mistero della Ss. Trinità.*

Domenica 22 Marzo: **GIORNATA UNIVERSITA' CATTOLICA.**

Domenica 29 Marzo: Istruzione n. 16: *Il mistero della Ss. Trinità in rapporto all'uomo.*

Si sollecitano i Revv. Parroci e Cappellani che ancora non avessero prov-

visto al pagamento delle Guide per le Istruzioni a voler sollecitamente versare la somma dovuta servendosi, se loro sembra opportuno, del c/c postale 2/16426 intestato all'Ufficio Catechistico di Torino.

Offerte

PER IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE 1953

La Loggia L. 28.300; S. Bernardino (Torino) 26.000; S. Bartolomeo, Rivoli 10.000; Borgo Cornalese 2.200; Santena 29.500; Airali 3.600; Sala di Giaveno 5.100; Ss. Michele e Pietro, Cavallermaggiore 25.000; Sangano 5.000; Tetti Neirrotti, Rivoli 7.000; S. Margherita (Torino) 10.000; Sommariva Bosco 31.100; S. Carlo Canavese 9.000; Foresto 5.000; Moriondo Po 12.500; S. Croce (Torino) 5.000; N. S. Della Pace (Torino) 5.000; Boschetto, Bra 4.500; Alpignano 20.000; Aramengo 12.000; Suore Minime del Suffragio, Torino 5.000; S. Maria, Avigliana, 10.000; Reano 5.000; Mapano 2.000; S. Cuore di Maria (Torino, seconda offerta) 37.000; Lingotto (Torino, prima offerta) 12.800; Buttigliera Alta 5.000; Pecetto 8.100; Pieve di Scalenghe (prima offerta) 5.000; Lucento (Torino, seconda offerta) 20.000; Chieri, Duomo, (prima offerta) 20.000; Chieri, Ss. Annunziata, 10.000; Chieri, S. Antonio (Rev. P. Gesuiti) 9.000; Testona, Suore Cappuccine 5.000; Andezeno 9.000; Madonna di Campagna (Torino) 25.000; N. S. della Speranza (Torino, prima offerta) 16.000; Ss. Nome di Gesù (Torino) 13.000; Balangero 25.800; Cercenasco 35.000; Rocca Canavese 15.800; Chieri, S. Giorgio 36.000; Ss. Annunziata (Torino, seconda Offerta) 42.800; Nichelino 40.000; Vallongo 2.500; Valle Ceppi 2.000; Balme 3.000.

La Biblioteca Diocesana

In questo secondo anno di vita l'A.B.C. ha moltiplicato i suoi nuclei ed il prestito dei libri. E' soprattutto questo secondo aumento che dandole la possibilità di acquistare nuovi volumi, può rinvigorire la sua validità.

Ogni progresso nei prestiti del nucleo Parrocchiale, assicura al lettore la facoltà di avere i libri più interessanti e di più recente pubblicazione.

Un buon nucleo risulta quindi dal collegamento con i lettori, dal numero dei prestiti e dalla regolarità nel ritornare il libro.

Allo scopo di dare una statistica recente ed aggiornata dei vari nuclei, ne pubblicheremo l'elenco generale:

NUCLEI PARROCCHIALI IN CITTA'

Carmine - Gesù Operaio - Immacolata Concezione - Lingotto - Lucento - N. Signora del SS. Sacramento - N. Signora della Salute - N. Signora della Speranza - Patrocinio di S. Giuseppe - Pozzo Strada - S. Cuore di Gesù - S. Cuore di Maria - S. Agnese - Ss. Angeli Custodi - S. Anna - S. Barbara - San

Bernardino - S. Croce - S. Francesco da Paola - S. Gaetano - S. Gioachino - S. Giulia - S. Giuseppe Cafasso - S. Giuseppe Benedetto Cottolengo - S. Maria di Piazza - S. Massimo - S. Pellegrino - SS. Pietro e Paolo - S. Secondo - S. Teresa - S. Tommaso - S. Vito - SS. Annunziata - SS. Nome di Gesù.

NUCLEI PARROCCHIALI FUORI CITTA'

Altessano - Avigliana - Beinasco - Borgo S. Pietro - Buttigliera Alta - Ciriè (Parr. S. Martino) - Coazze - Cumiana - Germagnano - Leynì - Marene - Poirino (Parr. Marocchi) - Savigliano (S. Giovanni); Savigliano (S. Maria della Pieve) - Selvaggio (M. Bambina) - Valperga Canavese - Venaria.

NUCLEI DI ENTI

Ass. Maestri Cattolici - Caserma Cernaia - Consorzio Agrario - F.I.A.T. (SIMA) - Gioventù Studentesca (Torino) - Gioventù Studentesca (Asti) - G.I.A.C. (Torino) - Istituto La Salle - Istituto Cuoio - Istituto S. Famiglia (Savigliano) - Oratorio Agnelli - Oratorio S. Paolo - Oratorio Michele Rua - Scuole di Ceres.

In totale i nuclei costituiti sono 65: l'adesione così vasta all'invito di S. Em. il Cardinale Arcivescovo dice l'apprezzamento unanime dell'A.B.C. e ciò è di onore e vanto a quanti collaborano attivamente a questa bella iniziativa.

Auguriamo di vederla prosperare sempre più.

La Società Italo Svizzera

Importazione Orologerie Oreficerie mette in vendita nel proprio negozio Via Barbaroux 28.M. ad un prezzo eccezionalmente basso, l'orologio più venduto ed apprezzato.

I "ASTIN WATCH"

de La Chaux De Fonds.

Cassa lusso in ORFIX - 17 Rubini - Antimagnetico - movimento dorée ancora originale - Fondo acciaio inox - Quadrante argentato - Ore Dorate in rilievo - Vetro infrangibile - Certificato di Garanzia.

L. 6.500

Dispone inoltre di vasto assortimento di orologi di ogni tipo e di gioielli di proprio creazione esclusiva a prezzi veramente d'occasione.

Si acquista ORO GIOIE ARGENTO ai massimi prezzi.

ITALO SVIZZERA

Via Barbaroux 28 M. quasi angolo Via Botero.

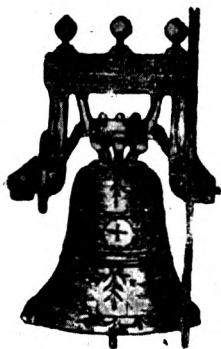
TORINO

Felice Scaravelli fu Vincenzo

sartoria ecclesiastica

TORINO Via Consolata 12 Tel. 45472

Calze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 450 - Impermeabili a doppio tessuto



Premiata Fonderie Campane

Casa fondata nel 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti

Preventivi Disegni e Sopraluoghi gratuiti



Chiesa di S. Dalmazzo in Torino (Presbitero)
Impianto di riscaldamento con Pannelli a gas.

Pannelli per riscaldamento di produzione **Thomas De La Rue Company** (Londra)

Rappresentante in Italia: **Propaganda Gas S. p. A.** - Torino

Via S. Tommaso ang. Via S. Teresa - Tel. 48.225 40.606 42.119

SOPRALUOGHI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento

Via della Brusà, 28

Telefono 290.473

Gestione G. LONGOBARDI

Fondata nel 1880

TORINO

Negozi di Vendita

Via Consolata, 5

Telefono 47.638

CANDELE

per Altare - per funerali - per uso votivo

CEROLIO

Cerone Liturgico per Lampada SS. Sacramento

Altari - Balaustre - Confessionali - Cori - Panche
di qualsiasi stile a prezzi convenienti

NONCHÈ : Sedie comuni e curvate - Tavolini per Bar,
Caffè, Asili - Poltroncine per Cinema, Teatri.

*Possono fornirvi a condizioni di pagamento
favorevoli, gli Stabilimenti specializzati della Ditta*

Spinelli Siro

CARATE BRIANZA (Milano) - Telefono 99.358

HARMONIUMS

Costruzione di qualunque tipo

Riparazioni e cambi

COLOMBINO - Via Guastalla 21 - Tel. 81.532 - TORINO

Cereria Antonio Bertarelli

LECCO

CASA FONDATA NEL 1763

Tutte le Candele per tutte le esigenze del Culto e della Liturgia, Ceri e Candele miniate - Fiaccole per funzioni notturne - Accendicandele - Incenso - Carboncini - Olio per lampada - Micce - Spirini - Cera per mobili e pavimenti.

I RR. Parroci possono anche rivolgersi all'Ufficio Catechistico Diocesano

Rapp.: F. FUMAGALLI - Via Ilarione Petitti 33 - Telefono 694.012 - TORINO

**ANTICA
FONDERIA**

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Mons. MATTEO FASANO, Dir. Resp. : Tip. BELLINO & C. - Via Biella, 8-10 - TORINO